SAN CARLO BORROMEO

Da “vescovo ragazzino” a “gigante della santità”. Nato il 2 ottobre 1538 ad Arona nella nobile famiglia Borromeo, secondogenito di Gilberto e Margherita, a soli 12 il futuro Santo decide di destinare i suoi averi alla carità dei poveri. Studia diritto canonico e diritto civile a Pavia e nel 1559, a 21 anni, diventa dottore in diritto. Pochi anni dopo muore il fratello maggiore, Federico. In molti gli consigliano lasciare l’ufficio ecclesiastico per porsi a capo della famiglia.

Carlo decide invece di continuare il cammino sacerdotale: nel 1563, a 25 anni, viene ordinato sacerdote e subito dopo consacrato vescovo. In questa veste, partecipa alle ultime fasi del Concilio di Trento (1562-1563), divenendo uno dei principali promotori della così detta “Controriforma” e collaborando alla stesura del “Catechismo Tridentino”. Mettendo subito in pratica le indicazioni del Concilio, che impone ai Pastori di risiedere nelle rispettive diocesi, nel 1565, a soli 27 anni Carlo prende possesso dell’Arcidiocesi di Milano, della quale fu nominato arcivescovo.

Per tre volte compie una visita pastorale su tutto il territorio. Fonda seminari per aiutare la formazione dei sacerdoti, fa costruire chiese, scuole, collegi, ospedali, istituisce la Congregazione degli Oblati, preti secolari, dona ai poveri le ricchezze di famiglia .Come arcivescovo Carlo si dedica a riformare profondamente la Chiesa dal suo interno. Consapevole del fatto che la riforma della Chiesa, per essere credibile, deve iniziare proprio dai Pastori, il Borromeo incoraggia sacerdoti, religiosi e diaconi a credere di più nella forza della preghiera e della penitenza, trasformando la loro vita in un vero cammino di santità. "Le anime – ripete spesso – si conquistano in ginocchio”.

Quando, nel 1576 dilaga la peste: Milano è in ginocchio, piegata dall’epidemia e dalla carestia, può contare solo sul suo nel 1575 arcivescovo. E lui non si risparmia: fedele al suo motto episcopale, “Humilitas”, tra il 1576 e il 1577 visita, conforta e spende tutti i suoi beni per aiutare gli ammalati S. Carlo gioca un ruolo fondamentale anche nell’arrivo della Sindone in Italia a Torino, dove poi rimarrà per sempre. Il Borromeo vi si reca in pellegrinaggio a piedi, camminando per quattro giorni, in digiuno e preghiera. Carlo muore a soli 46 anni, lasciando però un’eredità morale e spirituale immensa, le sue spoglie riposano nella Cripta del Duomo di Milano.

PORTAPAROLA
Unità Pastorale della Pieve di Avio

Domenica
1 novembre 2026
TUTTI I SANTI
XXXI del Tempo ordinario

TUTTI SANTI ? TUTTI SANTIFICATI

La festa dei “Santi” che celebriamo ci ricorda che essi sono tanti perché chi ama non è mai solo. L'amore è contagioso. Si ama insieme, condividendo, moltiplicando ciò che siamo, quello che abbiamo ricevuto in dono. E così si genera fraternità. Ecco il senso della solennità che celebriamo. **La santità è la chiamata di Dio per tutti**, la vocazione scritta nelle coordinate della nostra umanità, la pienezza di felicità che desideriamo e per la quale fatichiamo ogni giorno.

Ma la santità nasce dall'esperienza concretissima del sapersi amati da sempre e si realizza nell'amare a nostra volta chi ci sta accanto con tutto noi stessi, per quanto possiamo e più di quanto possiamo. **Certo è faticoso amare, ma è anche bellissimo, perché ci permette di provare ogni giorno.** E non basta una vita intera per amare, ecco perché Dio ha inventato l'eternità. In questo cammino, poi, non saremo mai soli, mai “disoccupati”, perché l'amore chiede la coerenza di gesti, tanto quotidiani quanto eroici. Non esiste infatti una santità possibile senza sporcarsi le mani, senza scendere al fondo della vita, di ogni vita, per poi risalire abbracciati l'uno all'altro.

Nessuno si salva da solo ed è da questa consapevolezza che dobbiamo ripartire, certi che l'altro non è un ostacolo da aggirare lungo la strada, ma l'occasione che ci è data di incontrare Dio per amarlo e lasciarci amare. Ci si salva insieme, dunque, come pure si ama insieme e **insieme si diventa santi,** ad immagine di Colui che è Santo e “Insieme”. Per questo anche i nostri cari defunti che ricordiamo sui cimiteri in questi giorni sono uniti a noi per l’amore che da loro abbiamo ricevuto. E’ una occasione per dire loro il nostro grazie pregando per loro e con loro.

Buona festa di tutti noi, santi in cammino e santi che hanno raggiunto la meta!

DOMENICA 1° Novembre **TUTTI I SANTI**	**AVIO** ore **10.00** in chiesa parrocchiale **SABBIONARA** ore **10.00 Cimitero** **AVIO Pieve** ore **14.00** **BORGHETTO Cimitero** ore **15.30** **VO' SINISTRO Cimitero** ore **15.30**
Lunedì 2 **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**	**SABBIONARA** ore **8.30** **San Leonardo** ore **11.00** **AVIO Pieve** ore **14.00** Ettore Azzetti, Fausto Zomer Giovanni Angelina Domenico Segarizzi
Martedì 3	**BORGHETTO** ore **8.30** **SABBIONARA** ore **8.30** Def. fam. Baldessarini Secondo Maddalena Dalbosco Aste
Mercoledì 4 S. Carlo Borromeo	**AVIO** ore **8.30** def. Ines Baldessari e famiglia **SABBIONARA Chiesa di S. Carlo** ore **19.00** Saverio e Rosalia Campostrini
Giovedì 5	**MAMA ore 8.30** Diego Magagnotti Irene Emanuelli, Anna Giaquinto **VO' SINISTRO** ore **8.30** SABBIONARA adorazione dalle 8.00 alle 18.00
Venerdì 6	**AVIO** ore **8.30** **SABBIONARA** ore **8.30** Rino Antonelli, def.ti Fumanelli **San Leonardo** ore **18.30 S. Messa** Avio ore 15.00 Divina misericordia
Sabato 7	Avio 15.00 – 16.00 Confessioni 16.45 S. Messa casa di Riposo **SABBIONARA** ore **20.00** Emilio Salvetti Francesco Severina Dante Alba Menolli Walter Castelletti e genitori

DOMENICA 8 Novembre **XXXII Tempo ordinario**	**AVIO** ore **10.00** SABBIONARA ore 10.00 **NO MESSA** **BORGHETTO** ore **11.00 S. Messa ringraziamento e anniversari matrimonioVO' SINISTRO** ore **11.15** def. Plazzer Vicentini **SABBIONARA** ore **14.30 Cimitero per i caduti** **AVIO** ore **18.00** Daniela Novelli

AVVISI Domenica 25 Ottobre 2026

Domenica 1°novembre Solennità dei Santi

ore 10.00 Avio in chiesa parrocchiale
ore 10.00 Sabbionara al cimitero
ore 14.00 alla Pieve
ore 15.30 al cimitero di Borghetto
ore 15.30 al cimitero di Vò Sinistro

Lunedì 2 novembre Commemorazione dei defunti

ore 8.30 Sabbionara in chiesa
ore 11.00 S. Leonardo
ore 14.00 Avio alla Pieve

Mercoledì 4 novembre ore 19.00 S. Messa nella chiesa di S. Carlo a Foss seguita da trippe e castagne a cura della Pro Loco di Sabbionara.

Le celebrazioni per i caduti saranno domenica 8 novembre:

Avio S. Messa delle **ore 10.00** con cerimonia al monumento
Sabbionara alle **ore 14.30** S. Messa al cimitero (cade la S. Messa delle 10.00)

Domenica 8 novembre a Borghetto si celebra la giornata del ringraziamento con S. Messa alle **ore 11.00** e si festeggiano gli **anniversari di matrimonio**

Sabato 7 novembre chiesa di Avio ore 20.30 Concerto dei Quattro Vicariati con il Coro Città di Ala e il Coro voci bianche Castelbarco